

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1861.

*Proposta di Legge presentata nella tornata del 17. giugno 1861.
dal Ministro della Guerra*

OGGETTO

Leva militare sui nati nel 1841.

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

- Ufficio 1° *Orceagni*
» 2° *D'Arzola*
» 3° *Niouti*
» 4° *Nialencchini*
» 5° *Pescetto*
» 6° *Conello*
» 7° *Ballanti*
» 8° *Carafa*
» 9° *Delegari P*

Relatore *Manti*

Adottata nella tornata del *6. luglio* 1861.

VITTORIO EMANUELE II

RE D'ITALIA

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato ad operare una leva militare sui nati nell'anno 1841 nelle antiche provincie dello Stato ed in quelle della Lombardia, dell'Emilia, delle Marche, dell'Umbria, e della Sicilia.

Art. 2.

Il contingente di prima categoria è fissato a 24000 uomini.

Art. 3.

Gli iscritti designabili che sopravvanzeranno, dopo che sarà completato il contingente di prima categoria, formeranno la seconda categoria giusta il disposto dell'articolo secondo della legge 15 luglio 1857.

Art. 4.

Gli iscritti chiamati a questa leva i quali già erano ammogliati alle epoche indicate nel real decreto 12 settembre 1860 n° 4500 per quelli delle Romagne, e nell'altro del 10 gennaio 1860 n° 4599 per quelli delle Marche e dell'Umbria, e nella legge per quelli della Sicilia, e che nel giorno stabilito per il loro assento si trovino tuttora in tale condizione, ovvero siano vedovi con prole, andranno esenti dal militar servizio.

Art. 5.

Gli iscritti che in virtù del precedente articolo 4 verranno dichiarati esenti dai consigli di leva e che per ragion del loro numero d'estrazione avessero a far parte del contingente di prima categoria, non dovranno esservi rimpiazzati da altri iscritti, ma saranno calcolati numericamente nel contingente del rispettivo mandamento.

Progetto Della Commissione

art. 1.

Identico al qui contro.

art. 2.

Identico al qui contro.

art. 3.

Identico al qui contro.

art. 4.

Identico al qui contro.

art. 5.

Identico al qui contro

Sul progetto di legge presentato dal Documento del Consiglio dai ministri, recagato il ministero della guerra nella tornata del 17. Luglio 1861

Signori.

Lave militare sui nati nel 1861 nelle antiche provincie dello Stato, ed in quelle della Lombardia, del Veneto, delle Marche del Umbria e della Sicilia

la penisola

N^o 97 A

Relazione della Commissione composta dai deputati Naccagni, D'Agala, Monti, Malacchini, Perotto, Tonello, Ballarotti, Anasta, Molegari Luigi

Tramata del 3. luglio 1861.

Abbenche' le maggiori nazioni del mondo incivilito, fatte ragione del nostro buon diritto, abbiano riconosciuto il regno d'Italia, e sanzionata per tal modo la novella situazione che in virtù del voto di una nazione prende la penisola egualdo all'Europa, ciò nulla meno le circostanze eccezionali in cui versa la patria non permetterebbero che la leva abbia ad operarsi sui giovani nati nel ventunesimo anno di età, epoca appunto stabilita dalla legge sul reclutamento per i tempi normali.

La chi per poco si addenta nella esigenza delle attuali nostre condizioni, non può senza dubbio che volendosi davvero agguerrire la nazione, ^{il governo} non potrebbe prescindere dalla proposta che si è fatta, essendo incontestabile che l'esercito campale siccome meglio addimesticato alle marziali abitudini, ed alle fazioni guerresche debbe sostituire il

Il vivamente preoccupati degli urgenti bisogni della nazione rispetto al reclutamento

massimo nerbo del generale armamento.
Presumendo d'altroonde somministrare
il contingente necessario ai corpi d'
nuova formazione pel loro svalgi-
mento regolare, e considerando ancora
che il Parlamento accconsentiva nell'an-
no trascorso a che la leva si estendef-
se per un anno ai cittadini sui vent'anni,
casi paroc agli affari della com-
missione non essere ~~opportuno~~
inconveniente, né tampoco esorbitan-
te, che il Governo Del Re anche in
dopo si facesse a proporre d. far
seguire il sorteggio ^{dei giovani} di parità,
rimandando a tempi meno forti,
nasce e gruppi per straordinari ac-
cidenti, il regolare servizio
della leva, e per cui non vada
in oblio in allora ad essere
chiamati al militare servizio se
non gli inscritti i quali per corrono
l'anno ventunesimo di loro vita.
Per questi motivi gli uffici una-
nime concorsero nel dissenso del
Ministro Della Guerra, e la vo-
stra commissione d'una voce
approvò lo schema di legge, col
quale si prescrive una leva di
2000 uomini inscritti nel 1844
i quali **A**vranno iscritti a

prima categoria del contingente.
Le quote leva come a futuro con
regno concorreanno per la prima
volta simultaneamente gli insediati
delle antiche provincie nonché di
quelle della Lombardia, dell'Emilia,
della Marche, dell'Umbria e della
Sicilia - per così dire meglio strin-
gere e rafforzare il patto della
proclamata unificazione.

Le provincie napoletane a nor-
ma della legge già promulgata in
proposito, somministrando ancora
per quest'anno il loro contingente
di leva, giustar le discipline sta-
bilite dal capote Eoderao, il presente
progetto di legge non può riguardar-
le. $\hat{=}$

➤ Nella Toscana poi già seguita
nell'anno trascorso la leva
della classe appunto di cui si
ragiona.

Togliendo a base le operazioni di
leva già praticate nelle antiche
provincie, fu dalla Commissione
istituita un calcolo di proporzio-
ne tra il complessivo numero degli
abitanti e il richiesto contingente
di 2400 uomini a contingenti
vennero a risultare in egua mi-
sura alla popolazione di 13000000
delle Provincie contemplate in
questo schema.

A

x

Interveniva il Direttore Generale.

abbiamo potato }

~~Regione della Giura~~

nel seno della Comunità all'oggetto
 di informare intorno alla parte at-
 tuale dell'adempimento, al suo arguimento,
 all'istruzione, alla disciplina, allo
 stato igienico ed alle spese ed i
 aumenti, e dalle informazioni avute
 di persona luogo ad arguire a dipoi
 che lo stesso Decreto comprende lo
 sviluppo di quanto dal detto Decreto
 è stato premesso per l'adempimento
 dell'obbligazione del Regno d'Italia
 no, il quale non altrimenti potreb-
 be pretendere il rispetto che gli
 si addice in ragione delle sue
 grandezze, se non presentandosi e
 mantenendosi forte e potente nel
 consorzio delle nazioni sorelle.

La Commissione ci
 mentre ~~ad~~ propone a leggersi
 e approvare questo disegno di legge,
 dovrebbe in pari tempo l'onorevole
 ministro della Giura perchè ⁱⁿ ~~di~~ con
 formità del disposto nell'articolo
 129 della legge sul recluta-
 mento vaglia in questa contin-
 genza far conoscere il numero
 degli affidati stranieri, e volun-
 tarii affidati, i quali per la
 ripresenza dell'ultimo obbliga-
 to ad loro servizio prodursero
 nell'anno precedente o trascorso.

La Commissione, all'istante incaricata dall'Assemblea, ha l'onore di
 Il relatore: G. Monti

Levate

SESSIONE 1861

N° 97-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

RECCAGNI, D'AYALA, MONTI, MALENCHINI, PESCATO,
TONELLO, BALLANTI, CARAFA, MELEGARI LUIGI

sul progetto di legge presentato dal presidente del Consiglio dei ministri
reggente il Ministero della guerra

nella tornata del 17 giugno 1861

Leva militare sui nati nel 1841 nelle antiche provincie
dello Stato, ed in quelle della Lombardia, dell'Emilia,
delle Marche, dell'Umbria, e della Sicilia.

Tornata del 3 luglio 1861

SIGNORI,

Abbenchè le maggiori nazioni del mondo incivilito, fatta ragione del nostro buon diritto, abbiano riconosciuto il regno d'Italia, e sanzionata per tal modo la novella situazione che la penisola in virtù del voto di annessione prese riguardo all'Europa, ciò nullameno le circostanze eccezionali in cui versa la patria non permetterebbero ancora che la leva abbia ad operarsi sui giovani nati nel ventunesimo anno di età, epoca appunto stabilita dalla legge sul reclutamento per i tempi normali.

A chi per poco consideri le esigenze delle attuali nostre condizioni, non può venire dubbio, che volendosi davvero agguerrire la nazione, il governo non potrebbe prescindere dal vivamente preoccuparsi degl'urgenti bisogni della nazione rispetto al reclutamento, essendo incontrastabile che l'esercito campale siccome meglio addimesticato alle marziali abitudini, ed alle fazioni guerresche debbe costituire il massimo nerbo del generale armamento.

(97-A)

Premendo d'altronde somministrare il contingente necessario ai corpi di nuova formazione pel loro svolgimento progressivo, e considerando ancora che il Parlamento acconsentiva nell'anno trascorso a che la leva si estendesse pur anco ai cittadini sui vent'anni, così parve alla commissione non essere sconveniente, nè tampoco esorbitante, che il Governo del Re anche in adesso si facesse a proporre di far seguire il sorleggio sui giovani di pari età, rimandando a tempi meno fortunosi e grossi per straordinari avvenimenti il regolare avviamento della leva, e per cui non abbiano in allora ad essere chiamati al militare servizio se non gl'inscritti i quali percorrano l'anno ventunesimo di loro vita.

Per questi motivi gli uffici unanimi concorsero nel divisamento del ministero della guerra, e la vostra commissione ad una voce approvò lo schema di legge col quale è prescritta una leva di 24000 uomini sui nati nel 1841 i quali saranno ascritti alla prima categoria del contingente.

Le provincie napoletane a norma della legge già promulgata in proposito, somministrando ancora per quest'anno il loro contingente di leva giusta le discipline stabilite dal cessato Governo, debbono essere comprese nel presente progetto di legge. Nella Toscana poi già segui nell'anno trascorso la leva sulla classe appunto di cui si ragiona.

Togliendo a base le operazioni di leva già praticate nelle antiche provincie, fu dalla commissione istituito un calcolo di proporzione tra il complessivo numero degli abitanti ed il richiesto contingente. E li 24,000 uomini a designarsi, vennero a risultare in equa misura colla popolazione di 15,000,000 delle provincie contemplate in questo schema.

Intervenuto nel seno della commissione l'onorevole Direttore generale superiore della guerra, ebbe a seguito di apposita interpellanza a ragguagliarci sulla presente composizione dell'esercito, e sul regolare suo incremento; discorrendo partitamente intorno ad ogni arma, alle suddivisioni in reggimenti, battaglioni, o squadroni e compagnie, e della forza relativa risultante attualmente dalle situazioni numeriche, non che di quella che dovranno raggiungere a seconda dei quadri di formazione. Nè a queste sole indicazioni si attennero il direttore generale predetto, che discendendo alle condizioni di armamento ci porse minute informazioni riguardo alle artiglierie in genere, alle batterie d'ogni maniera, ai parchi d'assedio, alle armi portatili distribuite, in confezione od in deposito. Avemmo precise nozioni sulla quantità dei cavalli tanto spettanti ai corpi di cavalleria quanto destinati al traino. Ci vennero portati i particolari relativi al vestiario, e ad ogni capo di corredo militare. Fummo informati sulla maggiore o minore istruzione impartita ai diversi corpi a seconda delle speciali condizioni in cui si trovano. Abbiamo ottenuto le notizie relative alla disciplina, allo spirito militare, allo stato igienico al vitto delle truppe, e tutto ciò che specialmente si riferisce allo stato fisico e morale del soldato.

La commissione fu paga dei dati che le vennero somministrati; e sebbene sia vano il pretendere la perfezione in cosiffatte istituzioni, i miglioramenti però che, con alacrità e sapiente consiglio si stanno attuando, lasciano luogo ad arguire che fra non molto sarà conseguito lo scopo cui mirano i nostri intendimenti, stante lo zelo indefesso, la costante sollecitudine dei capi i quali nel personale loro soggetto si adoperano a suscitare le doti e le virtù onde s'informa l'animo del soldato.

Si lusinga la commissione che voi, o signori, sarete soddisfatti di quanto per sommi capi avemmo ad intrattenervi, non consentendo il prudente riserbo di dar vita a pubblica discussione sovra un argomento di così grave importanza; siamo lieti però di assicurarvi che l'esercito potrà toccare nel prossimo 1862 quella meta che il cessato ministro della guerra si proponeva fargli raggiungere, siccome in questa sessione ebbe a dichiarare; la qual cosa avverandosi, dovrebbe, a dir vero, risguardarsi siccome splendido risultamento di quanto si possa praticamente ottenere. Giova pertanto confidare che fra non molto lo stesso esercito corrisponderà alle tante premure del Parlamento, ed all'aspettazione del regno italiano, il quale non altrimenti potrebbe pretendere al rispetto che gli si addice in ragione della sua grandezza, se non presentandosi, e mantenendosi forte e potente nel consorzio delle nazioni sorelle.

Mentre la commissione vi propone, o signori, di approvare questo disegno di legge, invita in pari tempo l'onorevole ministro della guerra perchè in conformità del disposto nell'articolo 129 della legge sul reclutamento voglia in questa contingenza far conoscere il numero degli *affidati anziani*, e *volontari affidati*, i quali per la ripresa dell'ultimato obbligatorio loro servizio produssero nell'anno la liberazione di altrettanti iscritti dall'essere incorporati.

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

~~PROPOSTA DELLA COMMISSIONE~~

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato ad operare una leva militare sui nati nell'anno 1841 nelle antiche provincie dello Stato ed in quelle della Lombardia, dell'Emilia, delle Marche, dell'Umbria, e della Sicilia.

~~Art. 1.~~
~~Identico al qui contro.~~

Art. 2.

Il contingente di prima categoria è fissato a 24000 uomini.

~~Art. 2.~~
~~Identico al qui contro.~~

Art. 3.

Gli iscritti designabili che sopravvanzeranno, dopo che sarà completato il contingente di prima categoria, formeranno la seconda categoria giusta il disposto dell'articolo secondo della legge 15 luglio 1857.

~~Art. 3.~~
~~Identico al qui contro.~~

Art. 4.

Gli iscritti chiamati a questa leva i quali già erano ammogliati alle epoche indicate nel real decreto 12 settembre 1860 n° 4300 per quelli delle Romagne, e nell'altro del 10 gennaio 1860 n° 4599 per quelli delle Marche e dell'Umbria, e nella legge 30 giugno ultimo scorso n° 63 per quelli della Sicilia, e che nel giorno stabilito per il loro assento si trovino tuttora in tale condizione, ovvero siano vedovi con prole, andranno esenti dal militar servizio.

~~Art. 4.~~
~~Identico al qui contro.~~

Art. 5.

Gli iscritti che in virtù del precedente articolo 4 verranno dichiarati esenti dai consigli di leva e che per ragion del loro numero d'estrazione avessero a far parte del contingente di prima categoria, non dovranno esservi rimpiazzati da altri iscritti, ma saranno calcolati numericamente nel contingente del rispettivo mandamento.

~~Art. 5.~~
~~Identico al qui contro.~~

Approvato nella Tornata del 6. Luglio 1861.

Nella 61.

A

* Intervento nel seno della Com-
missione onorevole Direttore
Generale Superiore della Guerra,
ebbe a seguito di apposita inter-
pellanza a raggiungere ^{sulla} ~~interne~~
presente ~~alla attuale~~ composizione dell'
Esercito e ~~del~~ regolare suo
inventario, discusso partita-
mente intorno ad ogni arma,
alle ~~tre~~ suddivisioni in Reggi-
menti, Battaglioni e Squadroni e
Compagnie, e della forza rela-
tiva risultante attualmente
dalle situazioni numeriche, non
che di quella che dovranno raggiun-
gere a seconda dei quadri di
formazione. Né a queste sole
indicazioni si attenue il Diretto-
re Generale predetto, che discen-
dando alle condizioni di armamento
ci fosse minute informazioni
~~intorno~~ ^{riguardo} alle artiglierie in genere,
alle batterie d'ogni maniera

ai pareri d' addio alle armi pos-
tali. Distribuite, in confidenza
ed in deposito. Abbiamo precise
nozioni sulla quantità dei cavalli
tanto spettanti ai corpi di cavalle-
ria quanto destinati al treno,
e vennero fatti i pertinenze rela-
tive al vestiario, e ad ogni capo
di corredo militare. fummo in-
formati sulla maggiore o mi-
nore istruzione impartita
ai diversi corpi a seconda delle
speciali condizioni in cui si tro-
vano. Abbiamo altresì le noti-
zie relative alla disciplina, allo
spirito militare, allo stato igienico
al volto delle truppe, e a tutto
ciò che specialmente si riferisce
allo stato fisico e morale del soldato.

E mentre la commissione fu
però ~~altrimenti~~ dai dati che la

Non osano il pretendere la perfezione nelle istituzioni civili umane, cio' nullamente, a fronte dei miglioramenti che ancora potrebbero desiderare,

+ lo scopo cui mirano i nostri intendimenti,

vennero somministrato, e lebbene, ~~l'incapacita' di~~ ~~istituzione si da' a un'qualche~~ ~~che parte il desiderio~~ ~~talora miglioramenti~~, abbiamo luogo ad arguire che fra non molto sarei conseguito, stante la velo d'indifferenza ~~se~~ ^{soddisfazione} ~~per~~ ^{distano} tante dei capi i quali ~~per~~ ^{distano} ~~sono~~ ^{distano} ~~la loro~~ ^{distano} ~~sofferto~~ ^{distano} ~~l'effluvia~~ ^{distano} ~~che~~ ^{distano} ~~violenza~~ ^{distano} ~~onde~~ ^{distano} ~~si~~ ^{distano} ~~reforma~~ ^{distano} ~~l'ordine~~ ^{distano} ~~del~~ ^{distano} ~~soldato.~~

Confida la Commissione che voi alipani sarete ^{soddisfatti} ~~per~~ ~~quanto~~ ~~per~~ ~~domani~~ ~~capo~~ ~~abbiamo~~ ~~ad~~ ~~intrettenersi~~, non consentendo il prudente Niterbo di dar vita a pubblica discussione sopra un argomento di coti grave

importante. Io sono lieto però di

assicurarvi che il Veritate ^{potrà} ~~potrà~~
toccare

~~in quella nota che nel proprio~~

ABB quella nota che il capato

ministro della Giustizia si propo-

neva farvi raggiungere, sic-

come in questa sezione

ebbe a dichiararvi, così che

lo stesso Veritate corrisponda

alle tante premure del per-

lamento, ^{ed} alle espressioni



Ministero della Guerra

RELAZIONE

alla Camera dei Deputati

Corino, addì 17 giugno 1861

Divisione Reclutamento

Sezione Prima

N.º

Signori

Oggetto

Leve sui nati nell'anno 1841

Ciò che più importa nelle gravi condizioni in cui si trova l'Italia è certamente che il Governo del Re prosiga con ogni mezzo, e colla massima attività nel rafforzare l'esercito nazionale.

A questo fine otteneva nello scorso anno la facoltà di operare le leve ^{sui} nati nel 1839 e nel 1840.

A questo fine venne successivamente esteso ~~al nuovo~~ ^{il} reclutamento. ~~Dell'esercito~~ ^{anche} ~~in~~ ⁱⁿ ~~che~~ ^{non} solo la Lombardia ed l'Emilia ma di poi eziandio le Marche ed l'Umbria fornirono il loro contingente, ed ora stanno per somministrarlo

quelle nuove
province che
non erano soggette
prima alla militare
esecuzione.

mediante la leva, le provincie ^{del Regno} ~~Napolitano~~ e le Siciliane.
Ma nello ^{del} ~~interato~~ ^{interato} in cui ^{il} ~~si~~ ^{non} ~~arrettarsi~~ ^{si} ~~in~~
quest' opera, ^{gli} ~~occorre~~ ^{occorre} ~~il~~ ~~Re~~ ~~di~~ ~~aver~~, facoltà
d' ^{iniziare} ~~iniziare~~ ^{esordire} ~~esordire~~ ^{quanto} ~~piu~~ ^{piu} ~~presto~~ ^{presto} ~~sara~~ ^{sara} ~~possibile~~
la leva sui nati nel 1861.

I giovani nati in quell' anno potrebbero bensì
nei tempi normali concorrere alla leva soltanto nell'
anno 1862, ma ben sa il Parlamento che ^{estremi} ~~estremi~~ ^{dell'} ~~dell'
art. 14 della legge organica sul reclutamento essi potrebbero esser
stati chiamati anche prima? ora, epperò siccome fu nello
passato anno approvata la leva della classe 1860, non dubita il
referente che sarà pure in oggi approvata quella della clas-
se 1861, tanto più se si considera che per quanto si ac-
celerino le operazioni di questa leva, gli uomini che vi ap-
partengono non andranno sotto le armi prima della
fine dell' anno corrente, ^{piu} ~~piu~~ ^{probabilmente} ~~probabilmente ^{che} ~~che
sul principio del 1862, così
che essi intraprenderanno effettivamente il servizio come
nei tempi normali.~~~~~~

La leva di cui si tratta comprenderà tutte le
provincie ~~esistenti~~ ^{esistenti} le Toscane e le Napolitane.

Nella Toscana i giovani nati nel 1861 furono
chiamati alla leva fin dal 1860 epperò essi già
si trovano sotto le armi.

Nelle provincie Napolitane la classe 1861
concorre colle precedenti cinque classi ad una leva

speciale che si manda ora colà ad eseguirsi
in virtù della Legge testè approvata dal Parla-
mento e sancionata dal S. M. il 26 Maggio ora
giorno.

I circa

La leva per la quale si domanda l'autoriz-
zazione comprenderà pertanto le antiche pro-
vincie, la Lombardia, l'Emilia, le Marche e
l'Umbria, e la Sicilia; epperò cadendo sopra
una popolazione di 1300000 d'abitanti formerà
all'esercito un ~~suggerimento~~ contingente il
quale, senza eccedere le proporzioni delle
ultime leve sancite, può fissarsi a 25000
uomini di 1^{ma} categoria.

Questa leva si estende, come si disse,
anche alla Sicilia ove si dovrà però ancora
previdentemente eseguire quella dei maschi nel
1840, per la quale la Camera dei Deputati
approvava nella sua seduta del 12 corrente il
relativo disegno di legge, ~~ma che non era ancora~~
~~stato approvato~~ ^{proprio l'} l'approvazione ~~del~~ altro ramo
del Parlamento.

Occorre appena il dover qui accenna-
re che il governo di S. M. terrà modo onde le
operazioni della leva del 1841 in quell'isola ab-
biano ad eseguirsi successivamente a quelle

2 Della classe 1840 a norma delle relative Leggi.

Il contingente che dovrà fornire questa leva si rende in oggi tanto più necessario all'esercito sia pel recente sviluppo patosi ai corpi che lo compongono sia per colmare i vuoti prodotti nelle sue file e dal congedo dei Volontari che si erano arruolati per una breve ed esercizional ferma di servizio, e dal licenziamento ~~dei volontari di leva~~ ^{ordinario della classe} ~~dei volontari di leva~~ ^{antichi classati} di leva.

Per questi motivi, ed ordine di S. M. il referente ha l'onore di presentare alle S. S. il qui annesso progetto di Legge, e nutre fiducia vorrete auordar tutto al medesimo la vostra approvazione

N° 97.

Progetto di legge presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri / Bettino Ricasoli / Reggente il Ministero della guerra

Leva militare sui nati nel 1841 nelle antiche Province dello Stato e in quelle della Lombardia, del Lazio, delle Marche dell'Umbria, e della Sicilia

Tratta del 17 Giugno 1861.

Progetto di Legge per una Leva Militare
sui nati nell'anno 1841.

Art. 1.º

Il Governo del Re è autorizzato ad operare una Leva Militare sui nati nell'anno 1841. nelle antiche Province dello Stato ed in quelle della Lombardia, dell'Emilia, delle Marche e dell'Umbria e della Sicilia.

Art. 2.º

Il Contingente di 1.^{ma} Categoria è fissato a 24,000. uomini.

Art. 3.º

Gli inscritti designabili che sopravanzarono dopo che sarà completato il contingente di 1.^{ma} Categoria formeranno la 2.^{da} Categoria giusta il disposto dell'Art. 2.º della legge 13. Luglio 1837.

Art. 4.º

Gli inscritti chiamati a questa leva e quali già erano ammogliati alle epoche indicate nel Real Decreto 12. settembre 1866 e nell'art. 1.º del R. D. 1.º 1860 per quelli delle Romagne, ~~nel Reg. 10. Gennaio~~ 1860 R. D. 1.º 1860 per quelli delle Marche e dell'Umbria, e nella legge per quelli della Sicilia, e che nel giorno stabilito per il loro assente si trovino tuttora in tal condizione, ovvero siano vedovi con prole, andranno esenti dal militare servizio.

[Faint signature and stamp]

Art. 3.^o

Gli iscritti che in virtù del precedente Art. 1.^o saranno dichiarati esenti dai Consigli di leva e che per ragioni del loro numero d'estrazione avessero a far parte del Contingente di 1.^a Categoria, non dovranno esservi rimpiazzati da altri iscritti, ma saranno calcolati numericamente nel Contingente del rispettivo Mandamento.